

L. PIETRO.

524. PIETRO, nativo di Eleuterople, succedette al patriarca Giovanni. Nell'anno 530 deputò a Costantinopoli san Saba per chieder soccorsi contra i Samaritani ribellati che tutto mandavano in Palestina a fuoco ed a sangue. A questi movimenti succedettero nel 532 que'degli Origenisti, i quali per la mollezza del patriarca turbarono la sua Chiesa durante tutto il corso del suo governo. Ai 19 settembre 536 egli tenne un Concilio in cui anatemizzò Antimio patriarca di Costantinopoli, di cui avea per lo innanzi abbracciato la comunione. Nel 541 intervenne per ordine dell'imperator Giustiniano al Concilio di Gaza, ove Paolo patriarca di Alessandria venne deposto. Nel 544 sottoscrisse cogli altri patriarchi, benchè suo malgrado, l'editto di Giustiniano contra i tre capitoli, e morì l'anno stesso. Fu prelado debole ma pure di buone intenzioni (Pagi, Bolland, le Quien).

LI. EUSTOCHIO.

544. Morto che fu Pietro, i monaci del nuovo eremo seguaci dell'Origenismo collocarono sulla Sede di Gerusalemme Macario, uomo della loro fazione. L'imperatore però annullò in capo a 2 mesi siffatta elezione, discacciò Macario e gli sostituì EUSTOCHIO, ch'era economo della Chiesa di Alessandria. Questi occupò la Sede per 19 anni, nel corso de' quali intervenne l'anno 553 col mezzo de'suoi legati al secondo Concilio generale di Costantinopoli, confermandone gli atti l'anno stesso in un'assemblea del suo patriarcato. Il suo allontanamento dall'Origenismo lo fece odioso a Teodoro Ascida vescovo di Cesarea in Cappadocia, celebre, possente e scaltro Origenista pei cui maneggi fu deposto ed esiliato l'anno 563 (le Quien). Pagi mette la deposizione di Eustochio nel 561, e i Bollandisti nel 556. Ignorasi ciò che sia poscia avvenuto di questo prelado.